



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

ANNO 2016

VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

VERBALE N. 13 / 2016

Nei giorni 21 e 24 ottobre 2016, presso il MIUR, si è riunito il Collegio dei Revisori dell'Ateneo. Il Collegio ha trattato i seguenti punti:

- 1) Bilancio unico esercizio 2015 e stato patrimoniale iniziale al 01/01/2015;
- 2) Società ed enti partecipati – relazione del Collegio;
- 3) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

il dott. Giuseppe Cogliandro	Presidente
la dott.ssa Mariangela Mazzaglia	Componente
il dott. Pietro Paolo Trimarchi.	Componente

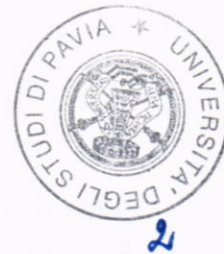
1) **Bilancio unico esercizio 2015 e stato patrimoniale iniziale al 01/01/2015**

Il Collegio nelle riunioni del 20 e 24 ottobre 2016 completa la stesura della propria relazione sullo stato patrimoniale al 1/1/2015 e sul bilancio unico di esercizio per il 2015 di cui in allegato al presente verbale a seguito dei chiarimenti forniti e delle modifiche apportate dall'Ateneo ai documenti di bilancio come richiesto dal Collegio.

omissis...

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori



Relazione del Collegio dei Revisori

Stato patrimoniale al 1.1.2015 e Bilancio esercizio 2015

Università degli studi di Pavia

1. Premessa.

Il Collegio dei revisori esamina nella presente relazione il primo bilancio d'esercizio redatto dall'Università degli studi di Pavia in contabilità economico-patrimoniale a seguito di quanto disposto dell'art. 5, comma 4, della legge 240/2010.

Con tale disposizione normativa sono state introdotte significative novità nell'intero sistema universitario, tra cui l'obbligo di introduzione di un "sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato di ateneo sulla base di principi contabili e schemi di bilancio stabiliti e aggiornati dal Ministero, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI), garantendo, al fine del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, la predisposizione di un bilancio preventivo e di un rendiconto in contabilità finanziaria, in conformità alla disciplina adottata ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196".

Con l'emanazione del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 è stata data attuazione alla norma e si è rinviato ad appositi decreti interministeriali per quanto riguarda i principi contabili e gli schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale, la classificazione della spesa per missioni e programmi e il bilancio consolidato.

I decreti interministeriali sono i seguenti :

- decreto interministeriale MIUR – MEF 14 gennaio 2014, n. 19 "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università";
- decreto interministeriale MIUR – MEF 16 gennaio 2014, n. 21 "Classificazione della spesa per missioni e programmi";
- decreto interministeriale MIUR – MEF 10 dicembre 2015, n. 925 "Schemi di budget economico e budget degli investimenti";
- decreto interministeriale MIUR – MEF 11 Aprile 2016 n. 248 "Schemi di bilancio consolidato delle Università".

L'Ateneo, sulla base delle delibere del Consiglio di amministrazione n. 25/2013 del 05/03/2013 e n. 161/2013 del 19/07/2013, ha deliberato l'introduzione del nuovo sistema contabile a decorrere dal 1° gennaio 2015, come previsto dall'art. 7, comma 3, del D.lgs. 18/2012 il cui termine è stato prorogato dal D.L. 150/2013 art. 6, comma 2.

Il Collegio prende atto che le scelte operate per quanto riguarda i criteri di valutazione delle poste del patrimonio dell'Ateneo sono coerenti con quanto disposto dai decreti definitivamente approvati.



Il ritardo con il quale il bilancio 2015 viene portato all'approvazione, rispetto al termine previsto dal D.lgs. 18/2012, art.5, comma 4 (30 aprile) è riconducibile alle oggettive difficoltà che la ricostruzione iniziale degli elementi del patrimonio e la nuova logica di determinazione dei dati contabili hanno comportato.

2. Esame di documenti di bilancio presentati.

La documentazione sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione si compone dei seguenti elaborati:

- Stato Patrimoniale iniziale al 1.1.2015 e relativa Nota Integrativa;
- Bilancio unico d'Ateneo esercizio 2015;
- Stato Patrimoniale al 31.12.2015;
- Conto Economico;
 - Nota integrativa ;
 - Rendiconto finanziario;
 - Rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria;
 - Relazione sulla gestione ;
 - Riclassificato per missioni e programmi (COFOG);
 - Prospetti SIOPE – incassi, pagamenti e disponibilità liquide.

La documentazione è stata inoltre integrata da :

- Verifica del rispetto dei limiti di spesa;
- Certificazione crediti e tempi di pagamento;
- Prestazioni a pagamento conto terzi;
- Dichiarazione spese di pubblicità;
- Verifica di cassa dell'Università.

Il Collegio in relazione a quanto disposto dal D.I. MIUR – MEF 11 Aprile 2016 n. 248 "Schemi di bilancio consolidato delle Università" evidenzia che a decorrere dall'esercizio 2016, l'Ateneo dovrà, ai fini del consolidamento, redigere il bilancio consolidato per rappresentare la situazione economico-patrimoniale e finanziaria del "Gruppo Università".

3. Esame dello Stato Patrimoniale al 1.1.2015

3.1. Principi contabili e criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio

La valutazione delle voci è avvenuta sostanzialmente sulla base dei criteri definiti all'articolo 5, recante "Criteri di predisposizione del primo Stato Patrimoniale", e all'articolo 4, recante "Principi



di valutazione delle poste" del decreto interministeriale MIUR-MEF 14 gennaio 2014, n. 19/2014, nonché tenendo conto di quanto indicato nel Manuale Tecnico Operativo sia nella prima edizione che nella seconda versione, non ancora definitivamente adottata ma in generale già condivisa a livello di sistema, che considera anche alcune ipotesi di modifica del D.I. n. 19/2014.

La classificazione delle voci dello stato patrimoniale è avvenuta secondo lo schema previsto nell'Allegato 1 del decreto di cui sopra e i coefficienti di ammortamento, necessari alla ricostruzione del valore teorico ammortizzato alla data di impianto della contabilità economico-patrimoniale sono stati stabiliti sulla base della vita utile dei beni e di quanto previsto dal Manuale Tecnico Operativo.

Con riferimento alle immobilizzazioni, il Collegio prende atto che nel primo stato patrimoniale non è stata completata la ricognizione inventariale dei beni mobili, limitatamente al patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato, e museali per quanto riguarda le immobilizzazioni. L'Amministrazione ha dichiarato che provvederà entro il 2016. Il Collegio, in proposito, raccomanda di completare tali attività al più presto e comunque entro l'esercizio 2016.

I principi contabili adottati appaiono coerenti con le disposizioni di riferimento e sono esplicitati nella Nota integrativa.

Il Collegio evidenzia che le voci valorizzate al 1.1.2015 non possono essere confrontate con quelle dell'anno precedente tenuto conto che la situazione patrimoniale di cui al conto consuntivo 2014 risulta da differenti principi di valutazione previsti per il sistema di contabilità finanziaria, mentre lo stato patrimoniale al 1.1.2015 è stato elaborato secondo i principi della contabilità economico-patrimoniale.

Il Collegio ha verificato che l'Ateneo al fine di riconciliare i dati, ha redatto un apposito prospetto di raccordo tra le voci dello stato patrimoniale al 1.1.2015 ed il conto consuntivo unico d'Ateneo in contabilità finanziaria 2014, che ha riguardato la valorizzazione di talune poste contabili e la riclassificazione dei residui attivi e passivi e delle diverse poste dell'avanzo di amministrazione 2014.

3.2. Esame principali voci dello Stato patrimoniale iniziale al 1.1.2015

Vengono prese in esame, di seguito, le principali partite esposte nello Stato patrimoniale iniziale al 1.1.2015.

Terreni e fabbricati

L'importo iscritto in bilancio, pari a euro 110.620.173,83, è stato determinato tenendo presente i seguenti criteri:

- le immobilizzazioni di proprietà dell'Ateneo sono state iscritte al costo di acquisto ovvero se non disponibile al valore catastale;



- l'importo indicato è al netto del fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenuto conto del momento iniziale di utilizzo e della sua vita residua;
- i terreni non sono stati oggetto di ammortamento, per cui nel calcolo dell'ammortamento dei fabbricati su cui insistono i terreni stessi, è stato scorporato il relativo valore;
- per i fabbricati di valore culturale, storico, artistico e museale non si è proceduto all'ammortamento.

Il predetto importo risulta così disaggregato:

a) Valore terreni e fabbricati non soggetti ad ammortamento	euro 63.999.845,24
b) Valore fabbricati da ammortizzare	euro 126.604.034,22
c) Fondo ammortamento cumulato	<u>euro 79.983.705,63</u>
TOTALE	euro 110.620.173,83

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale ridotto del presumibile valore di realizzo tramite il fondo svalutazione crediti, che è calcolato tenendo conto delle perdite risultanti da elementi ed informazioni ad oggi disponibili o comunque sulla base di previsioni attendibili inerenti al realizzo.

L'importo dei crediti all'1.1.2015 è di euro 86.944.189,56. Il fondo svalutazione crediti ammonta ad euro 4.776.248,60.

I crediti espressi originariamente in valuta estera sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti o alla data del documento; le differenze cambio emergenti in occasione dell'incasso dei crediti in valuta estera sono iscritte a conto economico.

Il Collegio rileva che tra i crediti verso il MIUR sono ricompresi anche quelli relativi al finanziamento dei contratti di formazione specialistica, che *andrebbero* classificati come crediti verso il MEF, tenuto conto che il trasferimento avviene da quest'ultimo ministero.

Relativamente ai crediti verso studenti, il Collegio prende atto che sono stati rilevati sulla base delle rate delle tasse universitarie non ancora pagate alla data del 1.1.2015, mentre per i crediti su rate la cui materiale esigibilità è stata ritenuta dubbia sono stati svalutati in ragione della loro concreta recuperabilità.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide iscritte in bilancio ammontano a euro 75.131.977,28. Tale valore comprende anche i saldi residui delle carte di credito prepagate come si evince dalla Nota integrativa.

Le disponibilità di cassa presso l'Istituto Cassiere trovano concordanza con quanto rilevato dalle scritture contabili.



Immobilizzazioni finanziarie

Per quanto concerne le immobilizzazioni finanziarie, pari ad euro 2.868.168,13, il Collegio rileva che, come indicato in Nota integrativa, la voce comprende partecipazioni detenute dall'Ateneo relative ad enti diversi destinate ad investimento durevole, nonché crediti a lungo termine per garanzia e depositi cauzionali a beneficio di terzi. Le partecipazioni in aziende, società o altri enti controllati e collegati sono valutate in base al costo storico di acquisizione e/o conferimento, comprensivo degli oneri accessori e rettificato in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore. Tale criterio è stato ritenuto maggiormente aderente alla realtà dell'Ateneo, oltreché più prudentiale, rispetto al metodo c.d. "del patrimonio netto" di cui all'articolo 2426 comma 4 del codice civile, tenuto altresì conto degli indirizzi espressi nel manuale tecnico-operativo e, comunque, compatibilmente con i principi OIC. L'importo complessivo delle partecipazioni è stato dichiarato coerente rispetto alla valutazione patrimoniale delle partecipate in base all'ultimo bilancio disponibile (anno 2013) alla data di redazione del presente documento. In proposito il Collegio rileva che sarebbe stato più opportuno utilizzare le risultanze dei bilanci dell'anno 2014.

Debiti

L'ammontare dei debiti, che sono stati iscritti al valore nominale, è pari ad euro 19.688.366,83.

I debiti espressi originariamente in valuta estera sono stati iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti o alla data del documento; le differenze cambio emergenti in occasione del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

L'ammontare dei fondi per rischi stimati è pari ad euro 14.598.421,81. Come descritto nella nota integrativa, essi accolgono gli accantonamenti destinati a coprire oneri o rischi, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data del bilancio, "non erano esattamente determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza". I fondi per oneri futuri possono essere costituiti per far fronte a costi che l'Ateneo dovrà sostenere in futuro correlati ad attività presenti in bilancio, o per obbligazioni normative o di sicurezza. Nello stato patrimoniale iniziale, tenuto conto di quanto fino a questo momento deciso dagli Organi di Governo dell'Ateneo, non sono stati previsti oneri per costi futuri. La valutazione sull'opportunità di prevederne è rimessa al Consiglio di amministrazione, sulla base di una valutazione degli obblighi esistenti e delle priorità connesse alle politiche di sviluppo di Ateneo.

Patrimonio netto e imputazione dell'avanzo di amministrazione

L'ammontare del patrimonio netto al 1.1.2015 è di euro 164.618.740,25.

Il Collegio ha esaminato l'attendibilità dei valori iscritti e, in particolare la ripartizione delle quote fra fondo di dotazione, patrimonio vincolato e patrimonio non vincolato.



Il fondo di dotazione, pari ad euro 38.903.875,98, è stato calcolato per differenza tra il valore dell'attivo e il valore del passivo dello Stato Patrimoniale, dopo aver decurtato le poste del patrimonio vincolato e del patrimonio non vincolato.

Il patrimonio vincolato, pari ad euro 116.683.126,27, è composto da fondi vincolati destinati da terzi (immobilizzazioni finanziarie derivanti da lasciti e donazioni) per euro 2.575.746,84, di fondi vincolati per decisioni degli Organi istituzionali per ad euro 87.157.744,51 e di fondi vincolati per obblighi di legge per euro 26.949.634,92. I fondi vincolati, come deciso dagli Organi istituzionali, sono finalizzati ad iniziative diversificate: "margini di commesse per progetti conclusi o finanziati dall'Ateneo, i cui ammontari sono stati vincolati per scelte degli Organi di governo dell'Ateneo o per scelte operate da terzi erogatori oppure ancora in vista del sostenimento di ulteriori spese afferenti ai progetti che li hanno generati, edilizia, trasferimento tecnologico, progetti diversi finanziati da terzi o con risorse del bilancio e che non hanno prodotto accadimenti rilevabili in contabilità economico patrimoniale; riserve vincolate destinate dagli Organi di Governo a futuri interventi strategici di Ateneo nonché a far fronte alle possibili esigenze connesse con il passaggio dalla Contabilità finanziaria alla Contabilità economico patrimoniale".

Il patrimonio non vincolato, pari ad euro 9.031.738,00, è relativo a somme iscritte come vincolate nel bilancio al 31.12.2014, redatto secondo i principi della contabilità finanziaria, il cui vincolo è stato successivamente eliminato tenuto conto che non esistono le ragioni di tale vincolo, come risulta da apposita delibera del Consiglio di Amministrazione.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti passivi ammontano complessivamente in euro 79.030.159,32 e sono così distinti:

- risconti progetti e ricerche, per euro 15.027.000,79;
- contributi agli investimenti, per euro 40.381.600,71;
- altri ratei e risconti passivi, per euro 23.621.558,02.

La nota integrativa riporta la valorizzazione di dette poste.

Conti d'ordine

La voce dei Conti d'ordine dell'attivo riporta un valore complessivo di euro 77.705.957,42. Le principali poste riguardano:

- mutui Amministrazione Centrale, per euro 10.329.137,98;
- fidejussioni rilasciate da terzi a favore dell'Università, per euro 17.094.513,00.

La voce Conti d'ordine del Passivo ammonta complessivamente ad euro 104.373.096,71. La principale posta riguarda impegni ipotecari su beni di proprietà, per euro 93.092.112,00.



3.3. Considerazioni finali

In conclusione, considerati i valori iscritti nelle attività, passività e nel patrimonio netto e la prudenza seguita nelle stime delle voci di bilancio, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione dello Stato Patrimoniale iniziale al 1.1.2015.

4. Esame del Bilancio unico d'esercizio 2015

4.1. Principi contabili e criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati dall'Ateneo per la formazione del bilancio di fine esercizio, come riportato nella nota integrativa, sono stati quelli indicati nel D.L. MIUR-MEF 14 gennaio 2014, n.19, nello schema di manuale tecnico operativo I e II versione bozza, in attuazione dell'art. 8 dello stesso Decreto e nei principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), che, d'altronde, sono stati seguiti nella redazione del primo stato patrimoniale al 1.1.2015.

4.2. Esame dello Stato Patrimoniale al 31.12.2015

Vengono riportati, di seguito, i dati di riepilogo più significativi dello stato patrimoniale al 31.12.2015 raffrontati con quelli al 1.1.2015. Il Collegio ha provveduto a verificare a campione la corrispondenza delle voci dello Stato Patrimoniale con i saldi della contabilità COGE.

Terreni e fabbricati

Il valore iscritto al 31 dicembre 2015 è stato determinato con gli stessi criteri adottati per la redazione dello Stato patrimoniale al 1.1.2015.

Il valore contabile netto, pari ad euro 108.516.649,46, risulta disaggregato come riportato nella seguente tabella.

Terreni e fabbricati	
Valore al 1.1.2015	110.620.173,83
Nuove acquisizioni	656.587,96
Ammortamenti esercizio	2.760.112,33
Valore al 31.12.2015	108.516.649,46



Il Collegio evidenzia che i fabbricati relativi alle Aule didattiche ex malattie infettive, totalmente ammortizzati in quanto risalenti all'anno 1983, sono stati caricati nel corso del 2015 anziché al 1.1.2015.

Impianti e attrezzature

La voce si riferisce all'acquisizione ed installazione di impianti e macchinari destinati alle attività didattiche e amministrative, nonché attrezzature elettriche ed elettroniche non scientifiche (come computer, fax, fotocopiatrici, ecc.).

Si fa presente che al 31.12.2015 gli incrementi superano in valore gli ammortamenti e ne deriva una variazione positiva rispetto alla situazione al 01.01.2015 come riportato nella tabella che segue.

Impianti e attrezzature	
Valore all'1.1.2015	2.233.728,36
Nuove acquisizioni	1.531.253,77
Ammortamenti esercizio	935.570,41
Valore al 31.12.2015	2.829.411,72

Crediti

Il valore netto dei crediti al 31.12.2015 ammonta ad euro 75.636.965,00 e, rispetto all'1.1.2015, si evidenzia una diminuzione di euro 6.530.975,96.

I crediti sono stati esposti al netto del relativo fondo di svalutazione. Tale fondo, alla chiusura dell'esercizio, ammonta ad euro 4.757.807,75, con un decremento rispetto all'1.1.2015 di euro 18.440,85, per effetto della svalutazione dei crediti verso regioni e province autonome.

Patrimonio netto

Il valore iscritto al 31.12.2015 è pari ad euro 180.432.373,46, con un incremento rispetto all'1.1.2015 di euro di 15.813.633,21, e risulta

Tale ultimo importo risulta così composto:

- il fondo di dotazione, pari ad euro 39.041.708,09, che registra un incremento di euro 137.832,11 per effetto di immobilizzazioni materiali inventariate nel corso del 2015 ma relative ad acquisti del 2014,



- il patrimonio non vincolato, pari ad euro 24.707.539,10, che risulta incrementato di euro 15.675.801,10 per effetto del risultato reddituale dell'esercizio, al netto delle imposte;
- il patrimonio vincolato, pari ad euro 116.683.126,27, che risulta invariato rispetto al valore all'inizio dell'esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

Il valore dei fondi per rischi ed oneri ammonta ad euro 17.439.724,10, con un aumento rispetto al 1.1.2015 di euro 2.841.302,29. In Nota integrativa viene data puntuale evidenza delle poste che lo compongono.

Debiti

I debiti, che sono stati iscritti in bilancio al loro valore nominale, ammontano a euro 30.380.205,89 e risultano incrementati, rispetto al 1.1.2015, di euro 10.691.839,06.

4.3. Esame del Conto economico

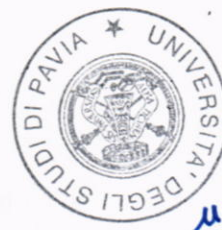
Il Conto Economico è esposto in forma scalare secondo lo schema allegato al citato D.L. n.19 del 2014.

I costi e i ricavi risultano analiticamente esplicitati e motivati nella Nota integrativa.

Come per lo Stato Patrimoniale, il Collegio ha provveduto a verificare a campione la corrispondenza delle voci del Conto Economico con i saldi della contabilità COGE.

In particolare, nell'esame dell'elaborato, ci si è soffermati sulla determinazione e contabilizzazione del contributo di funzionamento ordinario del MIUR nelle sue quote base e premiali, sulla classificazione dei costi e dei ricavi di esercizio con riguardo alla quota di competenza 2015, anche ai fini della quantificazione dei ratei e risconti attivi e passivi e si è preso atto dei criteri di iscrizione adottati, che appaiono conformi ai principi della contabilità economica patrimoniale.

La gestione si è conclusa con un utile di esercizio pari ad euro 15.675.801,10, come rappresentato nella tabella che segue.



Conto Economico	
Proventi	227.961.072,10
Costi operativi	1.531.253,77
Margine gestionale lordo	23.156656,49
Proventi e oneri finanziari	93.058,02
Rettifiche di valore di attività finanziarie	25.635,00
Proventi e oneri straordinari	(134.085,70)
Risultato prima delle imposte	23.141.263,81
Imposte sul reddito	(7.645.462,71)
Utile d'esercizio	15.675.462,71

4.4. Esame del Rendiconto finanziario

L'analisi del flusso monetario (cash flow) è stata redatta sulla base degli schemi di cui al D.L. n.19 del 2014. Come è noto il cash flow indica le variazioni intervenute, in un determinato periodo, nella liquidità per effetto della gestione.

Il cash flow dell'Ateneo evidenzia una variazione positiva di euro 38.886.844,07.

4.5. Esame del Rendiconto unico in contabilità finanziaria

Il Rendiconto unico in contabilità finanziaria è stato redatto dall'Università secondo lo schema tipo previsto dall'art. 7 del D.L. n. 19 del 14.1.2014, che prevede il riporto dei dati relativi agli stanziamenti iscritti in sede di previsione iniziale e definitiva, gli importi accertati ed impegnati, gli importi incassati e pagati indicando i relativi residui .

I predetti dati sono confrontabili con quelli contenuti nelle disponibilità liquide dello stato patrimoniale come si può evincere dal seguente prospetto di riconciliazione, che tiene conto degli incassi e dei pagamenti a residui.

Rendiconto in contabilità finanziaria	
Disponibilità liquide all'1.1.2015	75.131.977,26
Incassi 2015	328.698.154,39
Pagamenti 2015	(289.811.128,12)
Disponibilità liquide al 31.12.2015.	114.019.003,53

Il Collegio rileva che la somma algebrica degli incassi e dei pagamenti, pari ad euro 38.887.026,27, non concorda con il valore del cash flow (v. Par. 4.4), a causa di un'erronea contabilizzazione del saldo delle carte di credito al 1.1.2015 per euro 182,20. Ne consegue che anche il totale delle disponibilità liquide riportate nel Rendiconto in contabilità finanziaria non concorda per lo stesso importo con l'analogha voce dello Stato patrimoniale, che invece ammonta ad euro 114.018.821,33.

4.6. Esame delle spese riclassificate per Missioni e Programmi

Il prospetto relativo alle spese riclassificate per Missioni e Programmi è stato redatto secondo quanto previsto dal D.I. MIUR - MEF n.21 del 19 gennaio 2014 che ne ha disciplinato i contenuti e i principi di classificazione e i criteri generali di classificazione.

4.7. Esame dei Prospetti SIOPE – incassi, pagamenti e disponibilità liquide

Il Collegio prende atto che l'Amministrazione ha provveduto a redigere i prospetti SIOPE.

4.8. Attività di controllo sulla gestione

Relativamente alle attività di controllo, il Collegio rappresenta quanto segue:

- si è riunito con cadenza mensile presso la sede dell'università ed ha interagito con i responsabili degli Uffici interessati;
- ha acquisito dall'Ateneo informazioni sull'attività istituzionale e sulla gestione patrimoniale, economica e finanziaria condotta in conformità delle disposizioni legislative, regolamentari e statutarie;
- ha accertato, nel corso delle verifiche di cassa, l'esattezza degli adempimenti relativi agli obblighi fiscali e previdenziali nonché del Fondo Economale;
- ha esaminato la situazione degli Enti/Società partecipate dall'Ateneo rinnovando l'invito ad una attenta valutazione del loro andamento gestionale;



- ha esaminato le delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione riguardanti gli aspetti amministrativi e contabili, mentre ha esaminato con il metodo a campione le altre delibere;
- ha verificato il rispetto delle norme di contenimento della finanza pubblica;
- ha verificato le attestazioni dell'Amministrazione in ordine alla tempestività dei pagamenti;
- ha verificato il rispetto delle disposizioni per le spese di pubblicità.

4.9. Conclusioni

La redazione del Bilancio d'esercizio 2015 rappresenta l'atto finale dell'adozione dall'1.1.2015 del sistema contabile economico-patrimoniale da parte dell'Ateneo.

Come sottolineato nelle premesse, tale documento è stato redatto secondo i principi contabili contenuti nel D.I. MIUR - MEF n.19 del 14 gennaio 2014, nello schema di manuale tecnico operativo I e II versione bozza, in attuazione dell'art.8 del medesimo decreto, e dei principi contabili nazionali emanati dall'O.I.C.

Il Collegio ritiene, in base a quanto esaminato, che i documenti contabili diano una rappresentazione chiara, veritiera e corretta dell'effettiva situazione economico patrimoniale dell'Università di Pavia.

Esprime, pertanto, parere favorevole all'approvazione del bilancio unico d'Ateneo per l'esercizio 2015 che presenta un **risultato reddituale positivo pari ad euro 15.675.801,10**.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Firmato

Il presente estratto, composto di n. **13** fogli, è conforme all'originale agli atti di questa Area.

Pavia, **06/03/2016**

Il Dirigente dell'Area
Risorse Umane e Finanziarie
(Dott.ssa Loretta Bersani)